

CIRCOLARE INFORMATIVA

7 aprile 2014

IL GOVERNO APPROVA IL CCNQ SU PERMESSI E DISTACCHI

Finalmente l'ipotesi di accordo del contratto nazionale quadro per i permessi e distacchi della dirigenza sottoscritto il 30 luglio 2013 è stato approvato dal Governo.

Superata la resistenza delle Regioni che invocavano tagli ulteriori (parere negativo ottobre 2013) opposizione cessata con la delibera della conferenza Stato-Regioni del 24 gennaio 2014 e i tempi "tecnici" dell'insediamento del nuovo Governo, il contratto, dopo l'esame della Corte dei Conti e la firma definitiva da parte delle organizzazioni sindacali, potrà finalmente trovare applicazione.

Il Governo, che non ha modificato il testo, ha enfatizzato il taglio dei permessi e dei distacchi della dirigenza esibendoli come un trofeo da dare in pasto all'opinione pubblica.

E' pur vero che una parte dei permessi e dei distacchi si è ridotta:

- per la riduzione del numero dei dirigenti
- per il taglio del 15% effettuato dal precedente governo Berlusconi operativo per tutti i comparti esclusa la sanità e il sistema delle autonomie.
-

Inoltre il monte ore legato alla costituzione delle RSU, concesso una tantum nel precedente CCNQ, sarà esigibile dal 1.7.2014 solo se le RSU saranno effettivamente costituite (ipotesi che attualmente non rientra nelle intenzioni della maggioranza delle sigle e confederazioni della dirigenza).

Tuttavia il nuovo contratto introduce elementi di flessibilità tra permessi e distacchi che consente una fruizione delle prerogative sindacali più agevole ed idonea ad una categoria dirigenziale.

Auspichiamo un iter sollecito per porre a regime un contratto atteso da quasi 10 anni (l'ultimo Ccnq in materia risaliva al 5 ottobre 2005) che tra l'altro aggiorna l'elenco delle sigle abilitate a fruire delle prerogative sindacali.

Costantino Troise
Segretario Nazionale Anaa Assomed

